

# «Qualcuno sa. E' ora di parlare»

## La mamma di Fabrizio attacca: «Vogliamo ritrovare nostro figlio»

— PERUGIA —

«**Q**UALCUNO sa, qualcuno lo accoglie. Devono aiutarci a ritrovare il nostro Fabrizio». Caterina Migliazza lancia un appello, l'ennesimo. Lo fa accanto a suo marito Ezio e all'altro figlio Alessio. Lo fa tra le lacrime, quelle di una madre infaticabile, che non si arrende e che, nonostante siano passati quattro lunghissimi anni, continua a cercare senza sosta una traccia che possa portare lei e la sua famiglia più vicina a «Fabry». Diciannove anni, nato a Collegno, Fabrizio Catalano è scomparso il 21 luglio del 2005 da Assisi: è stato visto per l'ultima volta lungo il sentiero della pace, sul monte Subasio. Lì una donna gli ha dato due pomodori e un bicchiere d'acqua. Poi, forse, un altro avvistamento prima del buio completo che ha ingoiato quell'esistenza. E che ha «sospeso» le vite dei genitori del ragazzo torinese e di suo fratello.

«**TORNEREMO** a casa con lo stesso vuoto di quattro anni fa — continua Caterina, durante una conferenza stampa indetta per annunciare l'affissione della foto di Fabrizio in piazza del Comune ad Assisi (nelle foto) —. Ma non ci arrendiamo: la nostra speranza è di tornare qui, nella terra di San Francesco, tutti e quattro insieme. Speriamo di raggiungere questa 'isola che non c'è al più presto».

**SONO GIORNI** difficili per la famiglia Catalano che, più degli altri, si affollano di dolore e ricordi. Sono giorni trascorsi ad Assisi, ap-

positamente. «Lunedì sera — racconta Caterina — eravamo in piazza del Comune, come Fabrizio il 20 luglio di quattro anni fa, quando ha suonato con la sua chitarra. Per l'ultima volta». E proprio lunedì, nella sala della Conciliazione, la famiglia Catalano ha ringraziato tutti i volontari che hanno partecipato alle ricerche, consegnando loro una pergamena ricordo. Alla cerimonia c'era il prefetto Rino Monaco, commissario del Governo (il mandato è in scadenza) per le persone scomparse. Caterina ha presentato anche il libro che racconta gli anni senza Fabri-

zio: lo ha scritto con l'amica Marilù Tomaciello. «Anche questo è uno strumento per arrivare a lui — spiega la mamma di Fabrizio —: speriamo che lui lo legga o che a leggerlo sia qualcuno che può darci indicazioni per ritrovarlo». Ma anche Assisi non vuole dimenticare. Parla per l'amministrazione l'assessore Franco Brunozzi: «Ospitiamo volentieri in piazza

la foto di Fabrizio e saremo sempre vicini alla famiglia Catalano finché lui non tornerà dai suoi cari. Continueremo nel nostro impegno e non abbandoneremo mai la speranza».

**Annalisa Angelici**

**LE INIZIATIVE**  
**Presentato il libro e affissa in piazza la foto del giovane**  
**«Grazie a chi ci aiuta»**

